

Disegnare un futuro resiliente e sostenibile. La voce degli Enti locali

I rappresentanti del **Network EUSALP delle ANCI, delle UPI e dei Consorzi delle Autonomie Locali delle Regioni Alpine** intendono contribuire allo sviluppo della Macrostrategia Regionale Alpina (EUSALP), indicando, in questo particolare momento che vede tutti i territori fortemente provati dalla pandemia, **fabbisogni e priorità** che costituiscono le sfide che le comunità locali montane e rurali vogliono lanciare per un futuro resiliente e sostenibile.

La crisi economica determinata dalla pandemia COVID ha fatto emergere, in modo chiaro:

1. la necessità di individuare azioni puntuali e concrete capaci di assicurare una nuova fase di sviluppo economico sociale;
2. il bisogno di rafforzare le esperienze positive e resilienti delle piccole comunità locali;
3. l'importanza di mitigare ogni motivo di rischio per i territori e la popolazione.

Il **Network** svolge un importante **ruolo di supporto** alle Autonomie locali per aiutarle e sostenerle nel processo di transizione, individuando con loro i **fabbisogni specifici dei diversi territori** e attuando **progetti ed azioni puntuali** per costruire **buone pratiche** per un territorio che sia ogni giorno più resiliente.

Il Network vuole **portare la voce degli Enti locali ai tavoli nazionali ed europei della programmazione** ed ha per questo avviato un processo di raccolta dei fabbisogni di Comuni e Enti di Area Vasta il cui esito costituirà la strategia di intervento "dal basso" per il prossimo futuro.

Sei sono le priorità che emergono in modo chiaro, e non procrastinabile, per garantire alle comunità la salvaguardia ed il governo del proprio territorio, la conservazione e lo sviluppo delle attività sociali ed economiche tradizionali, la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale locale, nonché la creazione di posti di lavoro:

1. Arginamento dello spopolamento delle aree rurali e montane

Mettere in atto un insieme sinergico di azioni che assicurino l'**erogazione di servizi essenziali** ai cittadini residenti nelle aree periferiche, necessari per attuare politiche di contro-esodo capaci di invertire l'attuale trend, incluse azioni di **capacity building** per ridurre il gap tra i territori montani e quelli urbani.

2. Adattamento al cambiamento climatico e gestione del rischio

Le azioni in questo ambito devono concentrarsi in particolare sul **dissesto idrogeologico**, la riduzione del **rischio incendi**, la **rinaturalizzazione dei sistemi fluviali**, l'**erosione delle spiagge** e la **regimazione delle acque**. Non sono tuttavia da trascurare interventi che consentano una **riduzione degli sprechi d'acqua**, anche attraverso l'interconnessione degli acquedotti, ed uno **sviluppo sostenibile del patrimonio forestale**, incluso il bosco cittadino.

3. Energia pulita ed economia circolare

Potenziare il sistema energetico con scambi di energia tra settore pubblico e privato, anche attraverso la **creazione delle comunità energetiche** ed incentivare la produzione e l'utilizzo di **energie pulite**. Associare all'**efficientamento energetico di edifici ed attività produttive**, la **valorizzazione dell'economia circolare**, con particolare riguardo ai rifiuti e alla filiera del bosco.

4. Digitalizzazione

Portare a termine rapidamente le progettualità strategiche di **realizzazione della Banda Ultra Larga (BUL)** assicurando una copertura capillare dei territori indispensabile per lo sviluppo economico e per l'erogazione e la fruizione dei servizi alla popolazione, consentendo anche una maggiore **digitalizzazione della PA** e dei servizi da essa erogati.

5. Turismo sostenibile

L'ulteriore sviluppo del **turismo** nelle sue forme sostenibili (**ecoturismo e slow tourism**) come strumento di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, ma anche di sviluppo locale e di creazione di opportunità occupazionali. A questo, dovrà accompagnarsi un'incentivazione della **mobilità sostenibile e lenta**, come piste ciclabili, mobilità elettrica collettiva.

6. Innovazione sociale

Incoraggiare l'**innovazione sociale** per offrire ai cittadini una migliore qualità di vita, mediante servizi sempre più efficienti, efficaci ed inclusivi.